

# Aumento delle concentrazioni di gas serra: il rapporto delle Nazioni Unite

I livelli di gas serra che intrappolano il calore nell'atmosfera hanno raggiunto un altro nuovo record. Un nuovo rapporto delle Nazioni Unite (mostra che le concentrazioni medie globali di anidride carbonica hanno raggiunto 407,8 parti per milione (ppm) nel 2018, rispetto ai 405,5 ppm del 2017. I livelli globali di CO<sub>2</sub> hanno superato il livello critico di 400 ppm nel 2015.

I dati globali indicano che il metano atmosferico ha raggiunto un nuovo punto massimo di 1.869 parti per miliardo (ppb) nel 2018, oltre due volte e mezzo il livello preindustriale. Circa il 40% del metano deriva da zone umide e altre fonti naturali, ma il 60% proviene da attività umane, tra cui l'allevamento di bestiame, le discariche e la combustione di biomassa. Le concentrazioni di protossido di azoto nel 2018 sono stimate a 331,1 ppb, ovvero il 123% al di sopra dei livelli preindustriali.

Si stima che le emissioni globali non raggiungeranno il picco entro il 2030 se le politiche climatiche esistenti definite come contributi determinati a livello nazionale nell'accordo di Parigi rimangono invariate. Una continuazione delle attuali politiche porterebbe ad un aumento della temperatura media globale tra 3,4 ° C e 3,7 ° C di 2100 rispetto ai livelli preindustriali.

Se le nostre attuali tendenze sulle emissioni continuano senza controllo, molti ricercatori prevedono una migrazione di massa su una scala senza precedenti. Grandi aree del Nord Africa e del Medio Oriente diventeranno probabilmente inabitabili a causa del caldo torrido e della siccità, con aumenti del

livello del mare che colpiranno molte delle città più popolate del mondo.

*“I risultati ... ci indicano una chiara direzione: in questo periodo critico, il mondo deve fornire azioni concrete e intensificate sulle emissioni”,* ha dichiarato il direttore esecutivo del Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente Inger Andersen.

*“Siamo di fronte a una scelta netta: mettere in moto le trasformazioni radicali di cui abbiamo bisogno ora o affrontare le conseguenze di un pianeta radicalmente modificato dai cambiamenti climatici.”*